

Scuola, resta senza fondi la riforma Moratti?

Il ministero smentisce il blocco della legge delega sull'istruzione: i soldi ci saranno

Da LA STAMPA, del 30 marzo 2002

ROMA

È «giallo» sulla copertura economica della legge delega sull'istruzione. Per tutta la giornata di ieri sono circolate voci sul presunto blocco del provvedimento alla presidenza del Consiglio a causa della mancanza di fondi. E le stesse voci, che però sono state smentite dal ministero competente, riferivano di una «bocciatura» da parte del Consiglio dei ministri della proposta di istituire un'area separata di contrattazione per i docenti. Ci sarebbero stati anche dissensi tra il ministro titolare dell'Istruzione e il collega Frattini sull'impegno assunto nelle scorse settimane per l'istituzione di un'area separata di contrattazione tra personale tecnico amministrativo e docenti. Quanto alla legge delega sull'istruzione, il piano pluriennale di investimento sul personale, previsto dall'art. 1 del disegno di legge, non avrebbe copertura economica e questo, sempre secondo quanto si apprende, spiegherebbe perché nonostante il Ddl sia stato approvato dal Consiglio dei ministri a metà marzo, esso non sia ancora stato inviato al Senato per l'avvio della discussione. Le stesse fonti sottolineano che a questo punto appare possibile che il Consiglio dei ministri riaffronti l'intera materia e da più parti si avanza l'ipotesi che una possibile soluzione di tipo finanziario possa derivare da riduzioni di organico. Il commento della Cgil è laconico: «È noto che la riforma Moratti non ha copertura finanziaria. D'altra parte, nei prossimi anni non ci sono risorse per la scuola pubblica mentre si prevede un "costante aumento" di quelle destinate al settore privato», afferma il segretario della Cgil-Scuola Enrico Panini.

r.i.